

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina – Casentino - Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

Adunanza del 28 novembre 2019

Deliberazione n. 13

OGGETTO: Sperimentazione sull'applicazione del regolamento liste priorità per l'accesso definitivo in RSA. Determinazioni.

Presidente: Lucia Tanti

Segretario verbalizzante: Paola Garavelli

Prospetto delle presenze alla seduta					
Ente	Presenza	Peso %		Ente	Peso %
Comune di Anghiari	X	1,9		Comune di Montemignao	0,19
Comune di Arezzo	X	32,91		Comune di Monterchi	0,61
Comune di Badia Tedalda		0,36		Comune di Monte San Savino	2,94
Comune di Bibbiena	X	4,13		Comune di Ortignano Raggiolo	0,30
Comune di Capolona	X	1,81		Comune di Pieve Santo Stefano	1,07
Comune di Caprese Michelangelo		0,51		Comune di Poppi	2,08
Comune di Castel Focognano		1,08		Comune di Pratovecchio Stia	2,02
Comune di Castel San Niccolò		0,92		Comune di Sansepolcro	5,4
Comune di Castiglion Fibocchi		0,75		Comune di Sestino	0,47

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina – Casentino - Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

Comune di Chitignano	X	0,31	Comune di Subbiano		2,12
Comune di Chiusi della Verna		0,69	Comune di Talla	X	0,38
Comune di Civitella della Chiana	X	3,06	Azienda Unità sanitaria locale Toscana Sud Est	X	34
Totale presenze soggetti con diritto di voto				13 su 24	91,55% su 100%

LA CONFERENZA INTEGRATA ARETINA – CASENTINO - VALTIBERINA COME SOPRA LEGALMENTE COSTITUITA

Vista la seguente proposta di delibera:

Vista la Legge Regione Toscana n. 11 del 23 marzo 2017, avente ad oggetto “Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 e alla l.r. 41/2005”;

Ricordato che legge in parola modifica gli ambiti territoriali delle Zone Distretto e prevede, per l’AUSL Toscana Sud Est, l’istituzione di n. 8 Zone tra le quali vi è la nuova Zona Aretina - Casentino – Valtiberina;

Richiamato l’art. 22 comma 8 della Legge Regione Toscana n. 11/2017, che prevede che le conferenze afferenti alle zone- distretto preesistenti decadono non appena insediate le nuove;

Ricordato che in data 9 maggio 2017 il Sindaco del comune di Arezzo ha provveduto alla convocazione dei Sindaci dei Comuni afferenti alla nuova Zona Aretina – Casentino – Valtiberina, come istituita dalla l.r. n. 11/2017 e che la conferenza in menzione si è insediata in data 15 maggio 2017;

Visto che Il Direttore di Zona Distretto dell’Azienda Usl Toscana Sud Est ha inviato al Presidente della Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina il “Regolamento aziendale per l’accesso ai titoli di acquisto per l’accoglienza residenziale di anziani non autosufficienti in RSA modulo base a tempo indeterminato” al fine di valutarne l’adozione;

Ricordato che il Regolamento sopra citato è stato iscritto all’ordine del giorno della Conferenza integrata del 2 agosto 2018 e del 28 settembre 2018 ma che in tali sedute l’argomento è stato rinviato;

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina – Casentino - Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

Visto che il Direttore di Zona Distretto in data 18 giugno 2018 ha richiesto al presidente di iscrivere all'ordine del giorno della Conferenza integrata fissata per il giorno 2 luglio 2019 il punto di cui all'oggetto e che a tal proposito il Presidente ha inviato ai Sindaci un ordine del giorno aggiunto della seduta, per iscrivere alla discussione anche l'argomento in oggetto;

Considerato che il Regolamento suddetto prevede, dopo l'introduzione del principio di libera scelta da parte della Regione Toscana con la DGRT n. 995/2016, criteri e strumenti operativi per l'accesso ai titoli di acquisto per il modulo base in RSA e le condizioni di priorità per la costituzione e la gestione delle liste di attesa, in modo da dare omogeneità e pari trattamento a tutti gli utenti afferenti all'Azienda sanitaria Toscana Sud Est;

Ricordato che il Regolamento ha carattere sperimentale, in quanto è stato prorogato il periodo di sperimentazione da ultimo con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda n. 772 del 28/06/2019, fino al 31/12/2019;

Visto

- che il Regolamento, al punto 9.2 prevede la formazione di un'unica lista di priorità zonale, con cessazione della validità di eventuali liste già presenti e formate con criteri precedentemente applicati e quindi escludendo la possibilità di coesistenza di due liste, all'atto dell'avvio della sperimentazione;
- che la Zona Aretina – Casentino – Valtiberina risulta di nuova costituzione e che è in corso il processo di riorganizzazione zonale ai sensi della L.R. 65/2018 e della Del. GRT n. 445 del 01.04.2019, finalizzato alla costituzione di tre Articolazioni Territoriali – Aretina, Casentino e Valtiberina),;

Ritenuto pertanto, , provvedere alla formazione di tre liste di priorità distinte, per le tre articolazioni territoriali coinvolte dall'unificazione di cui alla L.R. 11/2017, con cessazione della validità delle liste di attesa previgenti nelle singole articolazioni territoriali e riattribuzione agli utenti presenti in tali liste di punteggi coerenti con il Regolamento oggetto della presente deliberazione;

Visto che la Zona Aretina – Casentino – Valtiberina risulta di nuova costituzione e che nei territori oggetto di accorpamento esistono ad oggi differenti regolamentazioni, approvate dai Comuni e dalle Unioni dei Comuni, che disciplinano l'accesso al servizio di “integrazione della retta sociale”, per gli utenti che lo richiedono;

Visto che l'omogeneizzazione delle modalità di istruttoria e dei criteri per l'accesso al servizio di “integrazione della retta sociale” richiesta da parte dell'utente per la permanenza in RSA, richiamati dal punto 3) del paragrafo 5. del Regolamento in oggetto, comporterebbe una ricaduta diretta sulla spesa a carico dei Comuni e dovrebbe pertanto essere valutata e approvata dai competenti organi, che hanno in carico la funzione fondamentale sociale;

Ritenuto pertanto di non applicare quanto previsto dal sopra richiamato paragrafo 5. punto 3) del Regolamento in oggetto - non incidendo peraltro tale disapplicazione nell'architettura complessiva del regolamento medesimo - e di dover pertanto apportare modifiche alla modulistica al-

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina – Casentino - Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

legata al Regolamento de quo al fine di dare attuazione agli atti adottati dai singoli Comuni o Unioni di Comuni per l'accesso al servizio di "integrazione della retta sociale";

Ritenuto:

- che l'approvazione del Regolamento de quo, nella fase di sperimentazione, ha quale conseguenza la sospensione delle parti dei Regolamenti vigenti in ciascuna articolazione per quanto non compatibili con il Regolamento Aziendale, così come approvato con la presente deliberazione della Conferenza;
- di non procedere durante la fase della sperimentazione alla modifica ed integrazione dei Regolamenti Zonali preesistenti, ai quali si procederà solo a chiusura della fase sperimentale, a seguito della verifica del buon andamento delle nuove procedure, ed in attesa della definizione del processo di riorganizzazione zonale;

Ritenuto, inoltre, di esprimere la volontà di aderire alla sperimentazione di quanto previsto dal paragrafo 9.3 del regolamento aziendale, con le seguenti raccomandazioni:

- richiamando l'UVM alla propria responsabilità – ai sensi della LR 66/08 e della DGRT 370/10 - di definire, esplicitandone le motivazioni nel verbale di seduta, PAP a carattere residenziale anche per quei cittadini che, pur non rientrando nei criteri sperimentali, presentano caratteristiche di bisogno non trattabili appropriatamente a domicilio;
- ribadendo che tali caratteristiche di bisogno emerse siano prese in considerazione per la revisione dei criteri di accesso al PAP a carattere residenziale (di cui ai punti 6.1 e 9.3), ai fini della definizione del Regolamento nella sua versione definitiva al termine della sperimentazione;

Ritenuto opportuno di dare mandato al Direttore di Zona Distretto, di provvedere tramite propria Determinazione, di concerto con i Servizi Sociali dei Comuni di riferimento, alla definizione delle modalità operative di attuazione e monitoraggio del Regolamento, con specificazione delle peculiarità organizzative proprie di ciascuna articolazione zonale, con specifico riferimento agli aspetti organizzativi evidenziati al punto 6) del paragrafo 5 e ai paragrafi 8.1, 8.2, 9.1 e 9.2 del Regolamento, in particolare in merito:

- all'individuazione formale dei referenti zonali di lista;
- ai tempi di inserimento in lista a seguito dell'approvazione del PAP residenziale da parte dell'UVM e della sua sottoscrizione da parte dell'utente;
- al soggetto destinatario delle comunicazioni da parte dell'utente sulle motivazioni della mancata comunicazione RSA;
- ai tempi di applicazione della sanzione in caso di mancata comunicazione della RSA scelta, se immotivata o con motivazione non ammissibile;

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina – Casentino - Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

- alle modalità di recepimento della notizia di decesso di un utente presente in lista;
- al livello di trasparenza della lista e alle modalità per garantirla;
- alle procedure operative a garanzia del monitoraggio esaustivo della sperimentazione secondo quanto definito dal paragrafo 9.1 del regolamento e dalla sopra richiamata Deliberazione DG n. 772 del 28/6/2019 e allegato 1;

Ritenuta la propria competenza a deliberare in merito all'oggetto, ai sensi della Legge Regione Toscana n. 11 del 23 marzo 2017 e della l.r. n. 40/2005 e s.m.i.;

Delibera

1. di aderire alla sperimentazione del *“Regolamento aziendale per l'accesso ai titoli di acquisto per l'accoglienza residenziale di anziani non autosufficienti in RSA modulo base a tempo indeterminato”*, allegato al presente atto, ivi compreso quanto previsto dal paragrafo 9.3, con le specifiche sotto indicate:
 - non applicazione del paragrafo 5.3, , con conferma della vigenza degli atti adottati dai singoli Comuni o Unioni di Comuni o dalle Articolazioni Territoriali (ex Zone) in relazione all'istruttoria e ai criteri per l'accesso al servizio di “integrazione della retta sociale”, richiesta da parte dell'utente per la permanenza in RSA;;
 - mandato al Direttore di Zona-Distretto di assumere un proprio atto che disciplini modalità operative di attuazione e monitoraggio del Regolamento, con specificazione delle peculiarità organizzative proprie di ciascuna articolazione zonale, con specifico riferimento agli aspetti organizzativi evidenziati al punto 6) del paragrafo 5 e ai paragrafi 8.1, 8.2, 9.1 e 9.2 del Regolamento, così come evidenziati in premessa;
 - sospensione delle parti dei Regolamenti vigenti in ciascuna articolazione per quanto non compatibili con il Regolamento Aziendale, così come approvato con la presente deliberazione della Conferenza, senza che sia necessario procedere, durante la fase della sperimentazione, alla modifica ed integrazione dei Regolamenti Zonali preesistenti, ai quali si procederà solo a chiusura della fase sperimentale, a seguito della verifica del buon andamento delle nuove procedure, ed in attesa della definizione del processo di riorganizzazione zonale
 - formazione di tre liste di priorità distinte per le tre articolazioni territoriali coinvolte dall'unificazione disposta dalla l.r. n. 11/2017, con cessazione della validità delle liste di attesa previgenti nelle singole articolazioni territoriali e riattribuzione agli utenti presenti in tali liste di punteggi coerenti con il Regolamento oggetto della presente deliberazione;

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina – Casentino - Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

2. di dare mandato al Direttore di Zona Distretto, di concerto con i Servizi Sociali dei Comuni/Unione dei Comuni di riferimento, di apportare modifiche alla modulistica allegata al Regolamento in oggetto, al fine di dare attuazione agli atti adottati dai singoli Comuni o Unioni di Comuni per l'accesso al servizio di "integrazione della retta sociale";
3. di comunicare ai responsabili dei Servizi sociali delle Articolazioni Territoriali la lista di attesa del territorio di competenza e i suoi successivi aggiornamenti;
4. di dare mandato al direttore di Zona Distretto di presentare alla Conferenza i risultati della sperimentazione in modo da poter apportare eventuali modifiche, prima dell'entrata in vigore definitiva del regolamento.

Il Presidente apre la discussione sull'argomento in oggetto.

Prende la parola la dott.ssa Simonetti, rappresentante delegata dal Direttore generale per l'Azienda USL Toscana Sud Est, che nel presentare il regolamento informa che la sperimentazione prevedeva un termine al 31/12/2019, mentre l'azienda in data 27/11/2019 ha adottato una delibera con la quale proroga il termine della sperimentazione al 30/06/2020 al fine di far partecipare anche la zona Aretina Casentino Valtiberina.

La dott.ssa Frullano, responsabile UFAS della Zona Distretto dell'Azienda USL Toscana Sud Est, ricorda che, a seguito della Conferenza del 2 luglio scorso, si è riunito un gruppo di lavoro che ha avuto il compito di rivedere il regolamento aziendale alla luce delle osservazioni portate da alcune amministrazioni. Nella nuova stesura si mantengono le 3 liste per le 3 articolazioni in quanto si tiene conto dei regolamenti delle 3 articolazioni e sono stati individuati i referenti di zona.

L'Assessore del Comune di Civitella della Chiana in relazione alle osservazioni fatte sulla possibilità di fare una sola lista anziché 3 liste, constata che non si è tenuto in considerazione e pertanto dichiara l'astensione dal voto. In relazione all'analisi della capacità dei familiari di poter accudire un familiare, con la possibilità di portare certificazioni specialistiche, l'Assessore auspica che la valutazione possa essere definita meglio.

La dott.ssa Pecchi, funzionario della Direzione dell'Azienda Usl, afferma che la variabile è sotto osservazione da parte del gruppo di lavoro che raccoglie i risultati.

La dott.ssa Frullano ricorda che l'obiettivo della sperimentazione è quello di arrivare a criteri omogenei in tutta l'area sud est per accedere con le stesse opportunità sia se si abita a Siena che a Grosseto. Tutte le fattispecie vengono tenute in considerazione per vedere se sono necessari dei correttivi.

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina – Casentino - Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

La dott.ssa Simonetti, rappresentante delegata dal Direttore generale per l'Azienda USL, comunica che la sperimentazione è iniziata ormai da più di un anno e il regolamento è sotto osservazione continua, l'obiettivo è quello di arrivare ad una lista unica. Si stanno anche facendo dei percorsi di formazione e aggiornamento per gli operatori. Questo regolamento ha aumentato le possibilità di accedere a RSA da parte di persone che hanno familiari, valutando le isogravità della persona e il peso che hanno queste isogravità nei familiari.

L'Assessore del Comune di Arezzo chiede di conoscere, rispetto alle criticità evidenziate prima della sperimentazione, quali sono i risultati raggiunti ad un anno dall'avvio della sperimentazione.

La dott.ssa Simonetti comunica che, stante il suo ruolo di coordinatore sociale di una zona dove è stato applicato il nuovo regolamento, considerando che la zona aveva un regolamento simile a quello in sperimentazione, le risposte sono state date a persone che avevano più bisogno di inserimento in RSA.

La dott.ssa Pecchi della Direzione dell'Azienda afferma che nella sperimentazione sono stati raccolti i dati sulla gestione delle liste e sugli utenti valutati in UVM. I criteri di inserimento nelle liste sono trasparenti, il risultato è stato l'oggettivazione della valutazione dell'operatore con informazioni trasparenti per gli altri operatori e per i familiari.

L'Assessore del Comune di Arezzo chiede qual'era la criticità specifica che ha portato alla sperimentazione.

La dott.ssa Pecchi comunica che era la disomogeneità dei diritti per l'accesso ai servizi. Con la sperimentazione la disomogeneità si è ridotta e ci sono ancora margini di miglioramento.

La dott.ssa Frullano afferma che in alcuni regolamenti il criterio era quello della cronologia delle domande, questo creava dei problemi in caso di situazioni critiche e di maggiore gravità. Adesso nella scheda di valutazione si fa anche una analisi della situazione familiare e si valuta il bisogno assistenziale, i 2 criteri portano ad un punteggio che rende più appropriata la valutazione finale. Precedentemente si valutava solo la complessità sanitaria.

La dott.ssa Simonetti informa che prima di avviare la sperimentazione sono stati raccolti e studiati 13 regolamenti che erano anche molto disomogenei tra loro. Oggi possiamo dire che la criticità si è assottigliata e viene effettuato un monitoraggio mensile sull'applicazione del regolamento.

L'Assessore del Comune di Monte San Savino comunica che è stata votata l'approvazione di un regolamento per il funzionamento della Zona Aretina Casentino Valtiberina, iscritto al precedente punto all'ODG, mentre dichiara che si asterrà dal voto per questo Regolamento che prevede la sperimentazione di 3 liste di attesa, una per ogni articolazione.

Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina – Casentino - Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

L'Assessore del Comune di Arezzo dichiara che mantenere 3 liste è una incongruenza logica e è una forzatura, pertanto anche il Comune di Arezzo dichiara di astenersi dal voto.

Il Presidente pone in votazione lo schema di delibera.

Presenti: 13

Votanti: 13

Voti favorevoli: 10 (52.64%)

Astenuti: 3 (Comune di Arezzo, Comune di Civitella in Val di Chiana, Comune di Monte San Savino, 38,91%)

Voti contrari: 0

Ritenuta la propria competenza a deliberare in merito all'oggetto, ai sensi della Legge Regione Toscana n. 11 del 23 marzo 2017 e della l.r. n. 40/2005 e s.m.i.;

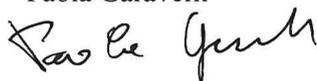
Dato atto che, ai sensi dell'art. 12 bis della l.r.n. 40/2005 e s.m.i., *“la conferenza zonale integrata assume le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti degli enti locali e con il voto favorevole dei componenti che rappresentano almeno il 67% delle quote di partecipazione, ...”*;

Delibera

di **non** approvare la proposta di delibera, in premessa illustrata, relativa alla sperimentazione del *“Regolamento aziendale per l'accesso ai titoli di acquisto per l'accoglienza residenziale di anziani non autosufficienti in RSA modulo base a tempo indeterminato”*, allegato al presente atto.

Il Segretario

Paola Garavelli



Il Presidente

Lucia Tanti

